

COMUNITA' ENERGETICA A IMOLA (BO)



INTRODUZIONE

La transizione energetica, intesa come costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili, è necessaria e urgente.

Per fare sì che si verifichi è necessario implementare il risparmio energetico e l'efficienza dei consumi, nonché sensibilizzare maggiormente le industrie sul tema dell'energia green.

Uno degli obiettivi principali di Bryo è quella di rinnovare la visione delle industrie, trasformandole da semplici *Consumer* (solo consumatori di energia elettrica), a *Prosumer* (produttori e co



L'associazione delle industrie in una Comunità Energetica rappresenta una soluzione innovativa per **condividere** e **sfruttare in loco** tutta l'energia rinnovabile, **sensibilizzando il territorio** e **riducendo le emissioni** di gas serra.



PROGETTAZIONE INIZIALE di una CER

Lo studio di una Comunità Energetica nel Comune di Imola è iniziato nel corso del 2021 su stimolo degli Assessorati all'Ambiente e allo Sviluppo Economico che hanno portato il tema all'attenzione del Tavolo delle Imprese, sulla base delle regole presenti nella Direttiva sulle energie rinnovabili (Direttiva UE 2018/2001), in cui sono riportate le definizioni di autoconsumo collettivo e di **Comunità di Energia Rinnovabile (CER)**.

Nelle linee guida erano indicate le seguenti caratteristiche alla base di una CER:

- I punti di connessione dovevano essere sottesi alla medesima **cabina secondaria**, e questo andava a restringere enormemente la possibilità di coinvolgere un numero elevato di aziende, anche situate ad una certa distanza l'una dall'altra;
- Il singolo impianto doveva avere una potenza minore o uguale a **200kW**, impedendo quindi la realizzazione di impianti di ingenti dimensioni.

Sulla base di queste direttive sono state individuate tre aziende nel Comune di Imola, che fossero fisicamente vicine e che condividessero la medesima cabina secondaria.

Tuttavia, a seguito del recepimento della Direttiva REDII, che ha determinato modifiche sostanziali del regolamento alla base delle CER, il progetto è ancora in progress con ulteriori sviluppi mirati all'allargamento e potenziamento.



LE COMUNITA' ENERGETICHE 2.0



In seguito al recepimento della Direttiva REDII sono entrate in vigore nuove linee guida che regolarizzano le Comunità Energetiche:

- ❖ Una Comunità Energetica prevede che i soggetti che partecipano debbano produrre energia destinata al proprio consumo con impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza complessiva non superiore ad 1 MW.
- ❖ Per condividere l'energia prodotta, gli utenti possono utilizzare le reti di distribuzione già esistenti e adottare forme di autoconsumo virtuale.
- ❖ I soggetti appartenenti alla Comunità energetica devono essere persone fisiche, piccole-medie imprese, enti territoriali, autorità locali (anche Amministrazioni Comunali), nonché titolari del POD (punto di connessione) sotteso alla medesima Cabina Primaria



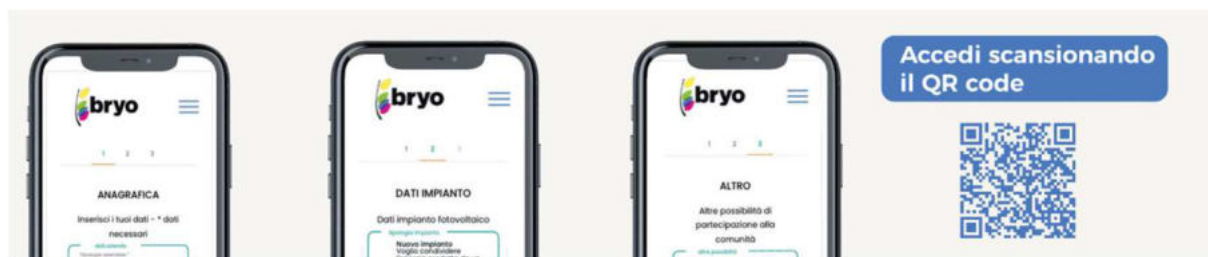
L'APPLICAZIONE PER LE COMUNITA' ENERGETICHE NEL COMUNE DI IMOLA



Bryo, nell'ottica di coinvolgere un maggior numero di persone, ha sviluppato un applicativo specifico per individuare e contattare aziende e realtà locali interessate ad aderire ad una Comunità Energetica.

Si tratta di uno strumento estremamente utile che, sulla base delle informazioni inserite è in grado di comunicare all'utente la possibilità di entrare a far parte di una CER.

È possibile accedere all'app direttamente da smartphone inquadrando questo QR code oppure da PC, al seguente link: <https://app.bryo-spa.it/questionarioce/#/>



5



LA PRIMA CER A IMOLA FIRMATA BRYO

Le aziende che formeranno il nucleo di partenza per la CER imolese sono localizzate nella zona industriale del comune di Imola, qui riportate con la denominazione Impianto 1,2,3

Queste tre società sono il primo passo per dare vita ad una cooperazione estesa tra le aziende dell'imolese, che condivideranno energia green, prodotta in loco, consentendo una progressiva sensibilizzazione delle realtà locali, nonché dei cittadini del Comune di Imola.

Lo scopo di questo progetto è quello di incentivare le aziende dell'intero distretto industriale del comune di Imola (grazie alla REDII) ad interessarsi al tema del rinnovabile che oggi presenta dei risvolti economici molto importanti.



Impianto 2



Impianto 1



Impianto 3



VANTAGGI ECONOMICI DELLA C.E.

La seguente tabella analizza approssimativamente il risparmio che tre ipotetiche aziende avrebbero nell'acquistare l'energia auto-consumata direttamente da Bryo e facendo parte di una comunità energetica.

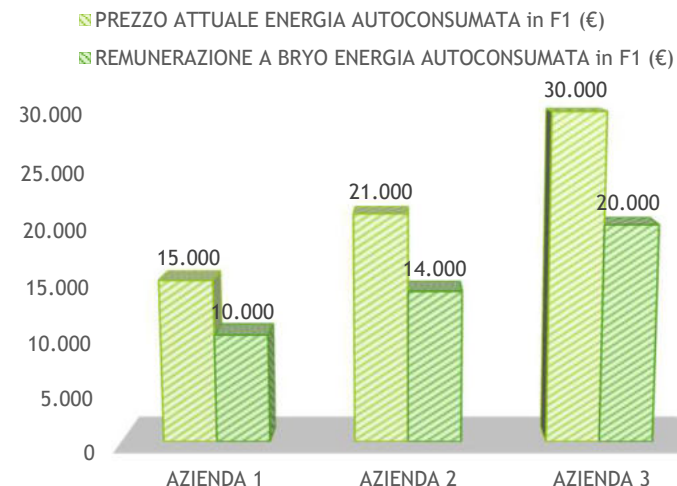
Sono stati considerati mediamente **300 €/MWh** come prezzo medio in bolletta per le aziende, mentre l'energia «acquistata» e condivisa nella comunità energetica secondo il format ideato da Bryo ad oggi avrebbe un costo **200 €/MWh**. (Prezzo minimo+spread)

La tabella mostra chiaramente **un risparmio complessivo del 33%** rispetto alla condizione

AZIENDE	QUOTA ANNUALE AUTOCONSUMATA (kWh)	PREZZO ATTUALE ENERGIA AUTOCONSUMATA in F1 (€)	REMUNERAZIONE A BRYO ENERGIA AUTOCONSUMATA in F1 (€)	RISPARMIO GRAZIE A BRYO (€)
AZIENDA 1	50	15.000	10.000	5.000
AZIENDA 2	70	21.000	14.000	7.000
AZIENDA 3	100	30.000	20.000	10.000
TOTALE		66.000	44.000	22.000

(Il consumo energetico delle aziende non è stato condiviso per una questione di Privacy).

RISPARMIO GREEN CON BRYO



7



Città di Imola

